

Il via alle lezioni: gli iscritti in arrivo da Paesi esteri si erano messi in isolamento volontario Dopo la quarantena studenti stranieri in ateneo a Pollenzo

IL CASO/1

Inuovi studenti in arrivo da ogni parte del mondo, da Stati Uniti e Giappone, ma anche Giordania, Israele, Cuba, Corea, Zimbabwe e ancora da vari Paesi europei, sono giunti una ventina di giorni fa per rimanere in isolamento volontario così come previsto dalle normative. La segreteria dell'Ateneo ha organizzato per loro corse di taxi singole dall'aeroporto agli alloggi e poi la consegna a domicilio della spesa ordinata online al supermercato. Da ieri, le 135 matricole che hanno raggiunto Bra da 16 Paesi per seguire i nuovi corsi di laurea triennale (89) e magistrale (44) all'Università di Scienze Gastronomiche sono a Pollenzo. E oggi, con il saluto del rettore Andrea Pieroni e del presidente Carlo Petrini, cominceranno le lezioni in presenza. Che l'Ateneo di Pollenzo sarebbe ri-



ANDREA PIERONI
DIRETTORE
DELL'UNIVERSITÀ DI POLLENZO

Torniamo a proporre un modello formativo che continua a richiamare studenti da ogni continente

partito a settembre con una riorganizzazione logistica e quanta più normalità possibile era stato annunciato a giugno. Ora che il momento è arrivato, tutto è pronto tra gli spazi dell'Agenzia, quelli della Cascina albertina e pure nei locali alternativi individuati a Bra con la collaborazione del Comune e di altre realtà come la Cassa di Risparmio nel cui Auditorium ci saranno i ragazzi della triennale.

«Siamo felici di accogliere nuovamente gli studenti che a marzo avevano interrotto le attività in presenza e i nuovi iscritti che entrano a far parte della nostra comunità - dice il rettore Pieroni -. Nonostante le mascherine, il distanziamento e le varie misure di sicurezza adottate, torniamo a proporre il nostro modello formativo che continua a richiamare aspiranti gastronomi da ogni continente. La grande rappresentanza internazionale è per noi una conferma, ma anche un segnale incoraggiante in un tempo di emergenza come quello che stiamo vivendo».

Tra le novità, oltre a sanificazioni, controlli e lezioni trasmesse anche online, c'è il servizio mensa, cosa non da poco in un'Università che si occupa di cibo. Sospese le Tavole Accademiche, che in questo periodo serviranno solo le colazioni, i pasti saranno preparati per l'asporto in scatole termiche monouso fatte di materiali compostabili e consegnate agli studenti in classe. CR-B.—

